

Gazzetta del Sud 22 Aprile 2010

Simulazione di reato, assolto Mastroeni

BARCELLONA. L'imprenditore di Merì, Carmelo Mastroeni, coinvolto a suo tempo nell'operazione antimafia "Omega" perché considerato il socio in affari del boss Sem Di Salvo, è stato assolto ieri dal Giudice monocratico del Tribunale di Barcellona dalle accuse di simulazione di reato e sottrazione di beni sottoposti a sequestro dal Tribunale delle misure di prevenzione. Assieme a Mastroeni è stato assolto anche il figlio Rosario Davide. I due imputati, assolti con le formule «perché il fatto non sussiste» per il reato di simulazione e «non costituisce reato» per l'episodio della sottrazione dei beni, sono stati difesi dagli avv. Alessandra Migliorino e Corrado Rosina. La vicenda processuale è scaturita dalla sparizione dal giardino della casa di Merì dove abita la famiglia Mastroeni di una moto pala gommata e di un camion che nel 2005 erano stati posti sotto sequestro ai fini della confisca definitiva, così come tutti gli altri beni, dal Tribunale delle misure di prevenzione patrimoniale a seguito della relativa richiesta avanzata dalla Procura di Barcellona e dalla Distrettuale antimafia di Messina. I mezzi d'opera sottoposti a sequestro erano stati affidati in custodia ai Mastroeni. Il 10 febbraio del 2007 la motopala gommata e il camion sparirono nel nulla. I sospetti sono subito caduti su Carmelo Mastroeni e sul figlio per i quali il pubblico ministero Francesco Cannavò aveva chiesto la condanna per entrambi alla pena di 1 anno e 2 mesi di reclusione. Il giudice Maria Tindara Celi ha invece assolto gli imputati dai reati contestati.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS